



PIEMONTE

UFFICIO STAMPA **ROCCO ZAGARIA** cellulare 348-70.77.030 Telefono 011.65.48.297 Fax 011.65.05.791

E-mail: uffstampa.piemonte@cisl.it web: www.piemonte.cisl.it

Torino, 13 settembre 2011

COMUNICATO STAMPA

CISL SCUOLA E PUBBLICO IMPIEGO: “STANCHI DI PAGARE!”

Assemblea dei delegati contro la manovra del governo.

Venerdì 16 settembre 2011, a partire dalle ore 15.30, nel salone polifunzionale ATC, in corso Dante 14, a Torino

Dipendenti pubblici e della Scuola, iscritti alla Cisl, sul piede di guerra.

Stanchi di pagare un conto salatissimo, i delegati, le Rsu e i dirigenti di **Cisl Scuola e Funzione Pubblica Piemonte** (Sanità, Enti Locali, Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Pubblici non Economici), che in regione contano circa 35 mila associati, si sono dati appuntamento **venerdì 16 settembre 2011**, a partire dalle **ore 15.30**, nel **salone polifunzionale ATC, in corso Dante 14 a Torino** per esprimere la propria “indignazione di lavoratori pubblici” verso una manovra finanziaria fortemente penalizzante e discriminante e per decidere **nuove forme di mobilitazione** da attuare nelle prossime settimane.

Dopo i presidi territoriali dei giorni scorsi, le due federazioni regionali della Cisl, hanno deciso di mobilitarsi ancora una volta contro una manovra iniqua e che contiene misure punitive, volte a fare cassa, dalle quali traspare chiaramente un atteggiamento persecutorio da parte del governo nei confronti dei dipendenti pubblici.

Oltre al blocco dei contratti, dal 2009 e fino al 2014, Cisl Scuola e Funzione Pubblica Piemonte sono contrari allo slittamento dei termini da sei mesi a due anni per la liquidazione del trattamento di fine rapporto (Tfr) per chi va in pensione di anzianità; alle disposizioni che introducono la possibilità di spostamenti del personale in ambiti territoriali molto estesi, senza la contrattazione con il sindacato e all’allungamento dei tempi della “finestra” per le pensioni della scuola.

*“È una manovra - fanno sapere i segretari di Cisl Scuola e Funzione Pubblica, Enzo **Pappalettera** e Francescantonio **Guidotti** - che deprime tutto l’apparato produttivo delle pubbliche amministrazioni e della scuola. Respingiamo l’intervento del governo e chiediamo la modifica delle norme che ci penalizzano. Negli uffici pubblici va garantita la contrattazione decentrata per reperire risorse al proprio interno, eliminando sprechi e privilegi, mentre nella scuola occorre avviare una politica di sostegno al capitale umano in termini di istruzione e formazione per elevare i livelli di apprendimento degli alunni. Chi colpisce i dipendenti pubblici, che garantiscono qualità e quantità dei servizi, colpisce i cittadini”.*